

Le spese relative alle provvidenze di carattere sanitario - che per il loro ammontare vengono subito dopo la previdenza - figurano in bilancio sotto la voce "iniziative assistenziali varie", che assorbono integralmente (v. prospetto, al punto 6.2.).

Tali provvidenze, oltre che al personale in servizio, possono essere estese, qualora le disponibilità lo consentano, ai familiari, ai militari in congedo che abbiano prestato almeno venti anni di effettivo servizio nella Guardia di finanza o che siano stati congedati per infermità contratta e dipendente da causa di servizio, nonché ai loro familiari e a quelli dei militari deceduti in servizio o per infermità contratta e dipendente da causa di servizio.

6.2.2. - Assistenza agli orfani

L'assistenza agli orfani si attua con l'erogazione di contributi per rette di convitto, semiconvitto o per la frequenza di scuole ed istituti di istruzione statali, con l'ammissione in colonie marine e montane e con altri interventi atti a favorirne l'istruzione e la formazione civica.

L'assistenza è condizionata allo stato di disagiate condizioni economiche degli orfani e dei loro congiunti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti.

Le relative spese sono assai modeste rispetto alla previdenza ed alla sanità (v. prospetto).

6.2.3. - Sussidi

Nei confronti dei militari in servizio o in congedo con almeno 9 anni di effettivo servizio o che siano stati riformati per malattia dipendente da causa di servizio nonché alle vedove e agli orfani e, in caso eccezionale, anche ad altri congiunti è prevista un'altra forma di assistenza attraverso la concessione di sussidi a domanda e su proposta motivata e documentata dai comandanti del Corpo.

Il presupposto dell'erogazione dell'anzidetto beneficio è costituito dallo stato di bisogno per malattia, indigenza o altro particolare stato di necessità.

Con apposite circolari l'Ente ha provveduto a disciplinare la concessione degli anzidetti sussidi anche a favore dei figli e degli orfani handicappati dei militari della Guardia di finanza.

Nel quadro delle predette limitazioni di spesa, i sussidi in questione sono stati concessi soltanto quale contributo a spese funebri.

L'entità - come risulta dal prospetto - è di scarso rilievo.

6.2.4.- Anticipazioni a reparti.

Nell'ambito dell'assistenza al personale in servizio, sono previste³¹, fra le altre varie attività (analiticamente descritte nelle precedenti relazioni) da attuare secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione, le seguenti: a) anticipazioni su richiesta dei comandanti di Corpo, ai reparti operanti in località disagiate, dei fondi occorrenti per l'acquisto dei viveri, combustibili ed altri generi indispensabili, con l'obbligo di rimborso entro un anno; b) anticipazione, su richiesta dei comandanti di Corpo - riconosciuta valida dal Comando generale - e con l'obbligo di rimborso entro due anni, prorogabili di un altro anno, delle spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani.

Tali compiti attribuiti al FAF - ma in concreto non attuati negli esercizi in esame e nei precedenti a decorrere dal 1998 - tendono, in sostanza, ad assicurare la funzionalità delle unità operative.

Essi sembrano, quindi, dover rientrare nell'assetto ordinativo sul territorio delle unità della Guardia di Finanza, di competenza degli organi preposti all'alta direzione del Corpo della G.d.F. medesima.

Evidentemente, la previsione nello statuto delle attività concernenti le anzidette anticipazioni costituisce retaggio dell'originario "Fondo Massa", quale organo dello Stato; essa però mal si concilia con le finalità "previdenziali" ed "assistenziali" del Fondo e con la sua autonomia, di talché

³¹ V. D.P.R. n.307/1990 (art. 1).

sul punto si ribadisce³² l'opportunità di una modifica statutaria in modo da ricondurre tali attività nella propria sede naturale.

In proposito, si richiama l'attenzione degli organi responsabili dell'Ente per l'adozione delle misure conseguenziali.

6.2.5.- Periodico "Il Finanziere"

Tra i compiti del F.A.F. vi erano anche quelli di ripianare, nei limiti fissati annualmente nel bilancio di previsione dal Consiglio di amministrazione, eventuali disavanzi di amministrazione del periodico "Il Finanziere" e di concedere, con l'obbligo di rimborso, anticipazioni per far fronte a temporanee deficienze di cassa del predetto periodico.

Tali compiti sono venuti meno (v. appresso, punto 8).

7. - Attività "per conto"

Nei precedenti capitoli si è fatta menzione dei mezzi finanziari e dell'attività istituzionale svolta dal Fondo. Da quest'ultima attività va distinta quella che l'Ente persegue mediante i proventi ad esso devoluti temporaneamente per essere distribuiti in premi agli accertatori delle violazioni o a tutti i militari del Corpo.

Al riguardo, il regio decreto n. 758 del 1923 prevede la devoluzione temporanea al disciolto "Fondo massa" di tutte le quote di pene pecuniarie per contravvenzioni di qualsiasi tipo che secondo disposizioni di legge o decreti vanno erogati in premi al personale della Guardia di finanza.

Meritano anche di essere ricordate:

- la menzionata legge n. 168/51 che, nel dettare un criterio di ripartizione dei proventi per violazione di leggi tributarie, stabilisce che, ove gli accertatori di dette violazioni siano militari della Guardia di finanza, le quote a questi spettanti debbano essere versate al "Fondo massa" per

³² V. precedenti relazioni.

essere poi, secondo aliquote previste nelle norme stesse, distribuite in premi ai militari del Corpo a cura di apposita commissione;

- la legge 15 novembre 1973 n. 734 (art. 5, comma 2, modificato dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302) la quale prevede, per i servizi della Guardia di finanza nei settori delle dogane e nelle imposte di fabbricazione, la devoluzione al Fondo dei relativi proventi nella misura del 24% (su 50%) per essere distribuiti in premi ai militari del Corpo;

- il D.P.R. n. 148/1988 concernente norme in materia valutaria.

I premi accertati nel periodo in esame, in base alle menzionate leggi n. 168/1951, 734/1973 e D.P.R. 148/1988, ammontano per il 2001 a lire 1.068.564.205 (pari ad euro 551.867,35) e per il 2002 a 960.182,63 euro.³³ L'andamento discontinuo è da mettere in relazione con il carattere aleatorio delle relative entrate.

Tali premi costituiscono, nella sostanza, elementi attinenti alla retribuzione, che esulano sia dall'assistenza che dalla previdenza. Dovrebbero rientrare, pertanto, nell'amministrazione del personale del Corpo. Al riguardo, sarebbe opportuna la modifica della normativa vigente.

8. - Contabilità speciali

Le contabilità speciali comprendono: 1) i fondi assegnati dal C.O.N.I per l'attività sportiva; 2) le amministrazioni condominiali.

A decorrere dal 24 gennaio 2000, la contabilità speciale attinente alla gestione del periodico "Il Finanziere", già di pertinenza del F.A.F., è venuta meno in conseguenza della costituzione, per la predetta gestione, di autonoma Fondazione, denominata "Ente editoriale per il Corpo della Guardia di Finanza", alla quale il Ministro delle Finanze, sentito il parere del Consiglio di Stato, con proprio decreto in data 24 gennaio 2000, ha riconosciuto la personalità giuridica.

8.1.- Fondi C.O.N.I.

Il C.O.N.I., in base ad apposite convenzioni stipulate con il Comando Generale della G.d.F., concorre con contributi annuali a fondo perduto al programma di interventi per la costruzione, il potenziamento e il mantenimento funzionale degli impianti sportivi del Corpo, nonché ai relativi interventi di manutenzione straordinaria; inoltre, contribuisce allo sviluppo dell'attività sportiva nei settori di reciproco interesse, attraverso l'erogazione di contributi annuali. Per la gestione dei predetti contributi è stata stipulata una convenzione tra il Comando Generale ed il F.A.F., nella quale, fra l'altro, è prevista l'istituzione nell'ambito del Fondo medesimo di una contabilità speciale denominata "Contabilità speciale dei fondi assegnati dal C.O.N.I."

Con gli anzidetti contributi l'Ente provvede allo svolgimento di attività sportive agonistiche e promozionali tra i militari nonché all'acquisto di attrezzature sportive.

Nel periodo oggetto di esame della presente relazione, l'anzidetta attività ha comportato una spesa annuale di lire 1,61 mld. di lire per il 2001 (corrispondente a 0,826 mln di euro) e di euro 1,32 mln. per il 2002. L'andamento si può considerare, quindi, sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti (1998, 1999 e 2000), nei quali l'anzidetta attività ha comportato una spesa annuale media di 2,5 mld di lire (euro 1,29 mln).

8.2.- Amministrazioni condominiali

Tale contabilità riguarda le entrate e le spese concernenti l'amministrazione di sette complessi immobiliari (sei a Roma e uno a Genova) di proprietà dell'Ente. Si tratta di utenze condominiali e di altri servizi vari, di pertinenza dei conduttori delle singole unità immobiliari che ne usufruiscono, ai quali le stesse vengono integralmente imputate.

Nel periodo oggetto di esame della presente relazione, l'anzidetta attività ha comportato una spesa annuale di lire 0,1 mld. di lire per il 2001

³³ Tali premi nel 1999 sono stati pari a lire 2,1 mld, nel 2000 a 2,3 mld.

(corrispondente a 0,06 mln di euro) e di euro 0,10 mln. per il 2002. La notevole differenza in più nel 2002 rispetto all'esercizio precedente è dovuta alle spese di riscaldamento (pari a lire 72 mln nel 2001 ed euro 0,004 nel 2002) che solo dal 2002 sono state pagate ai singoli fornitori tramite il F.A.F. e, quindi, riportate nel consuntivo dell'Ente. Ovviamente, data la natura di tale gestione, le spese corrispondono alle entrate.

9. - Struttura e impostazione dei conti

Secondo le norme statutarie l'Ente è assoggettato all'obbligo di redigere i propri documenti contabili in termini di competenza e di cassa.

L'art. 25 dello Statuto, oltre a fornire puntuali indicazioni sul contenuto del "conto consuntivo" e della "situazione patrimoniale", prescrive la compilazione del "conto economico" quale "documento di raccordo" tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali.

In particolare, il rendiconto generale è costituito dal conto consuntivo della gestione finanziaria, dalla situazione patrimoniale nonché dal conto economico.

Il conto consuntivo pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria, in un unico documento, distintamente per competenza, per residui e per cassa, sia per le entrate che per le spese. La situazione patrimoniale espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario. Tra i componenti passivi della situazione patrimoniale è iscritto il Fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita, al quale confluiscono le disponibilità dell'apposito capitolo del bilancio, non utilizzate nell'anno. Tale Fondo speciale può essere utilizzato su deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Il conto economico pone in evidenza le proprie componenti, ripartite tra entrate e spese finanziarie correnti e quelle che non danno luogo a movimenti finanziari. Esso costituisce, come si è sopra rilevato, il documento di raccordo tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali.

Le spese correnti costituiscono la voce di maggior consistenza del bilancio che attiene, in massima parte, alla liquidazione della indennità di buonuscita.

Lo statuto stabilisce il principio secondo il quale le spese per le finalità dell'Ente sono determinate in corrispondenza con le entrate acquisibili nell'anno, tenuto conto del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, e, se necessario, delle disponibilità del fondo di riserva speciale istituito per assicurare la corresponsione dell'indennità in parola (art. 21, c. 2).

10. - Rendiconto Finanziario

I prospetti di seguito riportati espongono la gestione finanziaria dell'Ente, nel periodo in esame.

Dal prospetto del rendiconto finanziario sono rilevabili entrate nel 2001 per un totale di 50,55 mld di lire (26,11 mln. di euro) con un notevole calo nel 2002 (15,65 mln di euro). Tale decremento³⁴⁻³⁵ è da ricondurre principalmente alla diminuzione dei proventi istituzionali che da 34,40 mld di lire (17,77 mln di euro) nel 2001 passa a 7,19 mln di euro nel 2002. Dopo il rilevante aumento dei predetti proventi nel 2001 rispetto al 2000 (da 10,5 a 34,40 mld di lire), riprende, quindi, la tendenza in diminuzione degli stessi iniziata nel 1998³⁶, i quali, in quanto derivanti dalle sanzioni pecuniarie, conseguenti alle attività dei militari del Corpo, hanno risentito anche degli effetti riduttivi connessi alla riforma del sistema sanzionatorio entrato in vigore il 1° 4.98 (Decreti legislativi nn. 471-472-473 del 18.12.97). Occorre anche considerare il carattere aleatorio inerente alla natura dei predetti proventi.

Di qui l'avvertita esigenza da parte dell'Ente di razionalizzare le risorse finanziarie acquisibili per far fronte alle attività previdenziali ed

³⁴ Occorre anche tener presente che - come si è visto - sono venute meno, tra le contabilità speciali, le entrate relative al periodico "Il Finanziere".

³⁵ Vedi precedente relazione relativa agli esercizi 1998, 1999, 2000. In particolare, in tali anni, da entrate per un totale di 68,14 mld di lire nel 1998, si passa a 39,5 nel 1999 e 36,2 nel 2000.

³⁶ L'andamento dei proventi istituzionali nel triennio precedente era stato il seguente: nel 1998 42,2 mld di lire; nel 1999 13,4 mld di lire; nel 2000 10,5 mld di lire.

assistenziali ed, in particolare, di fissare una più attuale e dinamica procedura di determinazione della quota annua della indennità di buonuscita, la cui quantificazione viene parametrata alle entrate disponibili riferite all'esercizio (v. sopra, punti 6.1. e seguenti).

Quanto alle entrate relative alle contabilità speciali ("amministrazioni condominiali" e "fondi assegnati dal CONI per l'attività sportiva"), esse nel biennio considerato presentano un andamento in aumento per le "amministrazioni condominiali" (da 118,77 mln di lire, pari a 61.341,65 euro, nel 2001, a 109.365,72 euro nel 2002); ed in diminuzione per i fondi assegnati dal CONI per l'attività sportiva (da 1,86 mld di lire, pari a euro 960.609,83, nel 2001, a 443.333,49 euro nel 2002). Sulle ragioni di tale andamento, in particolare per quanto riguarda le amministrazioni condominiali, si richiama quanto detto sopra, al punto 8.2..

I saldi della gestione effettiva dell'Ente derivano, in termini di competenza, dalla sommatoria algebrica dei dati relativi alle entrate correnti, alle spese correnti ed alle contabilità speciali. Valga al riguardo il seguente prospetto, che evidenzia saldi positivi dal 1998, salvo il pareggio nel 2000.

	1998	1999	2000	2001	2002	
ENTRATE	mld di lire	Mld di lire	mld di lire	mld di lire	mld di lire	mln di euro
Entrate correnti	52,4	23,9	23	43,79	23,23	12,0
Entrate contabilità speciali	3,0	5,5	2,1	1,98	0,96	0,5
Totale	55,4	29,4	25,1	45,77	24,39	12,6
SPESE						
Spese correnti	69,8	27,1	23,4	24,39	16	8,3
Spese contabilità speciali	2,8	7,5	1,7	1,73	2,7	1,4
Totale	72,6	34,6	25,1	26,12	19	9,8
SALDO/DISAVANZO	17,2	5,2	0	19,65	5,5	2,84

Quanto sopra esposto va riferito, come già detto, alla gestione effettiva di competenza.

È opportuno riguardare la gestione di parte corrente e delle contabilità speciali anche in termini di cassa, considerando cioè non gli accertamenti ed impegni, bensì le riscossioni ed i pagamenti. Ovviamente per la logica propria dell'ottica di cassa, l'indagine deve essere estesa, oltreché alle contabilità speciali, alle partite di giro, alle attività per conto ed ai movimenti in conto capitale.

Valga in proposito la seguente tabella:

	1998	1999	2000	2001	2002	
	mld di lire	mld di lire	mld di lire	mld di lire	mld di lire	Mln di euro
ENTRATE						
Entrate correnti	22,7	45,0	21,4	37,44	30,59	15,80
Entrate in conto capitale				0	3,85	1,99
Entrate partite di giro	10,1	8,0	4,8	3,71	3,98	2,06
Attività per conto	0,4	3,8	2,7	1,51	1,91	0,99
Contabilità speciali	3,0	4,0	2,9	2,90	1,10	0,57
Totale	36,2	60,8	31,8	45,56	41,43	21,41
SPESE						
Spese correnti	59	42,9	27,7	22,9	24,63	12,72
Spese in conto capitale				1,17	0,38	0,20
Spese partite di giro	10,8	1,2	11,7	3,83	4,00	2,08
Attività per conto	0	1,5	2,0	1,83	1,91	0,99
Contabilità speciali	2,7	2,9	6,5	1,47	1,10	0,57
Totale	72,5	48,5	47,9	31,2	32,02	16,56
RISULTATO	-36,3	12,3	-16,1	14,36	9,41	4,85

RENDICONTO FINANZIARIO

CAP.	ENTRATE CORRENTI	2001		2002
		(milioni di lire)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
	Redditi patrimoniali			
3	Interessi attivi	760,3	392,7	608,3
4	Canoni di locazione	7.648,2	3.950,0	3.806,1
	Proventi istituzionali			
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ...	33.046,0	17.066,8	5.624,4
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	1.361,4	703,1	1.575,2
	Proventi diversi			
7	Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	974,6	503,3	469,7
	Poste correttive e compensative di spese correnti			
8	Recuperi e rimborsi diversi	2,3	1,2	1,2
	Totale	43.792,8	22.617,1	12.084,9
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
9	Riscossione titoli	0,0	0,0	0,0
10	Alienazione dei beni patrimoniali	0,0	0,0	0,0
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
12	Ritenute acconto e I.R.A.P.	3.646,9	1.883,5	2.025,8
13	Recupero somme anticipate al cassiere	2,0	1,0	1,0
14	Recupero di anticipazioni	0,0	0,0	0,0
15	Riscossione depositi cauzionali	9,5	4,9	6,0
16	Somme trattenute per conto terzi	55,5	28,7	28,0
	Totale	3.713,9	1.918,1	2.060,8
	ATTIVITA' PER CONTO			
18	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	673,8	348,0	779,8
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e succ. modif.)	392,7	202,8	177,7
20	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	0,0	0,0	0,0
21	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	2,1	1,1	2,7
	Totale	1.068,6	551,9	960,2
	CONTABILITA' SPECIALI			
22	Amministrazioni condominiali	118,8	61,4	109,4
23	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	1.863,8	962,6	443,3
	Totale	1.982,6	1.023,9	552,7
	TOTALE ENTRATE	50.557,9	26.111,0	15.658,6

RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di euro)

CAP.	SPESE CORRENTI	2001		2002
		(milioni di lire)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
	<u>Previdenza</u>			
2	Indennità di buonuscita	17.398,3	8.985,5	4.445,7
	<u>Assistenza</u>			
3	Assistenza agli orfani	774,1	399,8	428,6
4	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0,0	0,0	0,0
5	Sussidi	175,0	90,4	92,5
6	Iniziative assistenziali varie	2.930,7	1.513,6	1.584,2
	<u>Spese generali</u>			
7	Spese d'amministrazione	260,9	134,7	133,3
8	Imposte tasse e contributi	2.502,2	1.292,3	1.562,2
9	Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	21,2	10,9	10,3
10	Gestione dei beni immobili	329,2	170,0	106,9
11	Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, nsarcimenti ed accessori	0,0	0,0	0,0
12	Spese di rappresentanza	0,0	0,0	0,0
	<u>Poste correttive e compensative di entrate correnti</u>			
13	Restituzioni e rimborsi diversi	0,0	0,0	0,0
	Totale	24.391,6	12.597,2	8.363,7
14	Fondo di riserva ordinario	0,0	0,0	0,0
	Totale	24.391,6	12.597,2	8.363,7
	<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>			
15	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	0,0	0,0	0,0
16	Acquisto titoli	1.006,5	519,8	69,9
17	Interventi straordinari sugli immobili	179,5	92,7	0,0
18	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	38,3	19,8	66,2
	Totale	1.224,3	632,3	136,1
	<u>SPESE PER PARTITE DI GIRO</u>			
19	Ritenute acconto e I.R.A.P.	3.646,9	1.883,5	2.025,8
20	Somme anticipate ai cassiere	2,0	1,0	1,0
21	Anticipazioni	0,0	0,0	0,0
22	Restituzione depositi cauzionali	9,5	4,9	6,0
23	Restituzione somme trattenute per conto terzi.	55,5	28,7	28,0
	Totale	3.713,9	1.918,1	2.060,8
	<u>ATTIVITA' PER CONTO</u>			
24	Premi dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	673,8	348,0	779,8
25	Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	392,7	202,8	177,7
26	Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, DPR 148/88)	0,0	0,0	0,0
27	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	2,1	1,1	2,7
	Totale	1.068,6	551,9	960,2
	<u>CONTABILITA' SPECIALI</u>			
28	Amministrazioni condominiali	118,8	61,4	109,4
29	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	1.618,2	835,7	1.324,2
	Totale	1.737,0	897,1	1.433,6
	TOTALE SPESE	32.135,4	16.596,5	12.954,4
	AVANZO DI COMPETENZA	23.678,3	12.228,8	14.937,2

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria viene illustrata nelle tabelle che seguono, esponendo i dati del rendiconto finanziario.

Tra le entrate correnti vanno considerati i redditi e i proventi patrimoniali (interessi attivi e canoni di locazione).

Gli interessi attivi su somme depositate presso Istituti di credito presentano un andamento discontinuo con tendenza in aumento per il biennio 2001-2002 (da 0,76 mld. di lire del 2001, corrispondenti a 0,39 mln di euro, si passa a 0,60 ml di euro del 2002). Si arresta, quindi, l'andamento in diminuzione verificatosi negli esercizi dal 1998 al 2000 (da 2,3 mld di lire nel 1998 a 852 mln di lire nel 2000, pari a 0,44 mln di euro)³⁷.

I Canoni di locazione sono costituiti dagli affitti che derivano dagli immobili di proprietà. L'andamento nel biennio considerato è sostanzialmente costante (da 7,64 mld. di lire nel 2001, corrispondenti a 3,94 mln di euro, si passa a 3,80 mln di euro nel 2002), con un lieve aumento nel 2001 rispetto al 2000, solo parzialmente riassorbito nel 2002 (v. tabella che segue).

Il valore degli immobili nella situazione patrimoniale, costituito dall'originario valore storico, è rimasto lo stesso nei due esercizi (3,23 mln di euro), ed è sostanzialmente in linea con il valore risultante nella situazione patrimoniale relativa agli esercizi precedenti. Il valore catastale ammonta nel 2001 a lire 58,7 mld, mentre quello stimato dall'UTE (stima al 31 dicembre 1997) è di 160 mld (pari rispettivamente a 30,30 e 82,60 mln di euro).

Nella tabella che segue sono riportati con riferimento al 2000, al 2001 ed al 2002, le percentuali relative al reddito lordo sul valore catastale e sul valore di stima UTE.

³⁷ V. precedente relazione.

Anno	Affitto	Valore Catastale	Val. UTE	% Reddito lordo su valore catastale	% Reddito lordo su UTE
2000 mid lire	7,22	58,7	160,0	12,29%	4,51%
2001 mid lire	7,64	58,7	160,0	12,94%	4,75%
2002 mln euro	3,80	30,3	82,6	12,54	4,60%

Il prospetto che segue, fornendo i dati in ordine ai canoni di locazione (considerati al lordo nel prospetto di cui sopra) e all'ammontare complessivo delle relative spese, consente di rilevare il grado di incidenza delle seconde sui primi, con riguardo ai due esercizi in esame.

		2001	2002
		mln di euro	
1	Canoni di locazione	3,94	3,80
2	Spese di gestione	0,22	0,12
3	Spese legali	0,002	0,005
4	Oneri fiscali	1,37	1,46
5	Totale spese (2 + 3 + 4)	1,6	1,6
6	Differenza (1 - 5)	2,35	2,40

Come si vede le spese (compresi oneri fiscali costituiti dall'IRPEG, pari al 36%) ammontano a circa il 40% dei ricavi.

Proventi istituzionali

Sono costituiti, in primo luogo, da quote percentuali da attribuire all'Ente delle multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni connesse all'attività dei militari del Corpo previste dalle varie leggi (v. punto 5). La categoria in esame rappresenta la voce più significativa delle entrate e rivela

un andamento decrescente come riferito al punto 10 del presente referto. Il problema di tale andamento ha costituito - come si è detto - oggetto di esame da parte del Fondo che ha adottato opportune iniziative volte a razionalizzare le spese istituzionali.

Vanno poi considerati i proventi ex articolo 5, secondo comma, della legge n. 734 del 1973 e successive modifiche, che costituiscono quote differenziali su entrate per servizi nei settori delle dogane e delle imposte di fabbricazione, svolti dai militari della Guardia di finanza. Il riparto di tali quote, effettuato sino al 1984 in base all'articolo 5 della citata legge n. 734 del 1973, è stato successivamente ridisciplinato dall'articolo 6 della mezionata legge n. 302 del 1984, il quale ha, altresì, operato una maggiore accentuazione della finalizzazione delle quote assegnate ai vari Fondi di previdenza e assistenza, ivi compreso il Fondo assistenza³⁸ finanziari, distinguendo nettamente tra assistenza e previdenza. La loro consistenza, rispetto alla precedente voce, è scarsa: 1,36 mld. di lire nel 2001 (euro 0,70 mln) e 1,57 mln di euro nel 2002³⁸.

I "proventi diversi", infine, sono costituiti prevalentemente da entrate derivanti da oblazioni, nonché da recuperi di indennità su militari riammessi nel Corpo o su crediti vari. La posta in esame - com'è rilevabile dal riportato prospetto - raggiunge, nel biennio considerato³⁹, valori piuttosto modesti e sostanzialmente costanti: 974 mln di lire nel 2001, pari a 0,50 mln di euro, e 0,46 mln di euro nel 2002.

Entrate in conto capitale

Sono costituite dai ricavi per vendite di beni immobili ed altri beni fruttiferi, da rimborsi di titoli di proprietà, da lasciti e oblazioni in denaro con l'onere di investimento, da accensioni di mutui e di prestiti per acquisizioni patrimoniali.

Nel biennio considerato non si è verificato alcun movimento nella gestione di competenza.

³⁸ Tale consistenza nel 1999 era stata pari a 1,3 mld di lire; nel 2000 a 2,8.

³⁹ Ciò vale anche per gli esercizi precedenti.

Entrate per partite di giro

Sono costituite principalmente dalle ritenute d'acconto IRPEF applicate sulle liquidazioni di buonuscita.

Le entrate per partite di giro trovano corrispondenza con le uscite di pari natura e si compensano nei valori con queste ultime. Tali entrate presentano nel biennio un andamento sostanzialmente costante (3,71 mld. di lire nel 2001, pari a 1,91 mln di euro, e 2,06 mln di euro nel 2002) ⁴⁰.

Entrate per attività per conto

Sono costituite - come si è visto - da quote di entrate di cui il Fondo ha solo la temporanea disponibilità e che vanno distribuite in premi agli appartenenti al Corpo della Guardia di finanza. Tali entrate sono in sensibile aumento nel 2002: da 1,06 mld di lire nel 2001, pari a 0,55 mln di euro, si passa a 0,96 mln di euro nel 2002⁴¹.

Contabilità speciali

Le entrate delle contabilità speciali si riferiscono - come si è detto sopra al punto 8 - alle due distinte gestioni riguardanti le "Amministrazioni condominiali" (gestione condominiale degli immobili di proprietà dell'Ente e derivano dai versamenti degli inquilini per la copertura di spese condominiali, quali portierato, manutenzione, etc.) e i "Fondi Coni per attività sportive" (contributi del C.O.N.I.).

Le prime presentano nel biennio un andamento in sensibile aumento; da 118 mln di lire nel 2001, pari a 60.941 euro, si passa a 109.365 euro nel 2002.

Al riguardo, si rinvia a quanto detto sopra al punto 8.2..

⁴⁰ Nel 1998 erano state pari a 10,1 mld di lire; nel 1999 a 8,0; nel 2000 a 4,8:

⁴¹ Da 2,5 mld di lire nel 1998, si passa a 2,1 nel 1999 e a 2,3 nel 2000.

Le seconde sono in diminuzione nel biennio; da 1,86 mld di lire nel 2001, pari a 0,96 mln di euro, si passa a 0,44 mln di euro nel 2002. Negli anni precedenti l'andamento è stato il seguente: 1,2 mld di lire nel 1998; 3,2 nel 1999; 1,8 nel 2000.

Spese

L'Ente nel periodo in esame ha programmato la sua attività improntandola al contenimento delle spese. In tale quadro, il Fondo - come si è detto - ha attuato le sole primarie provvidenze (indennità di buonuscita, assistenza agli orfani, sussidi per il concorso alle spese funebri e prestazioni di carattere sanitario).

Le spese correnti

Le spese correnti sono distinte a seconda che esse riguardino la previdenza o l'assistenza; esse comprendono altresì le spese "generalì".

Previdenza

Le spese di previdenza (v. sopra, punti da 6.1. a 6.1.2.) sono le più rilevanti e sono costituite esclusivamente dall'indennità di buonuscita.

Le relative prestazioni, che nel 2001 hanno comportato una spesa di 17,39 mld. di lire, pari a 8,98 mln di euro, hanno subito un notevole andamento decrescente: nel 2002, 4,44 mln. di euro⁴².

Un siffatto andamento è da mettere in relazione sia al nuovo sistema di calcolo dell'emolumento, resosi necessario avuto riguardo alla diminuzione delle entrate istituzionali, sia all'abbassamento del numero dei militari cessati dal servizio (n. 661 nel 2001 e n.548 nel 2002), che si è attestato nei limiti fisiologici.